

IL BLOG DELL'ACR - INFORMAZIONE E CULTURA DALLA VOCE DEI RAGAZZI



Parrocchia San Lorenzo Maiorano Cattedrale Manfredonia

IL CROCIFISSO DI SAN LEONARDO

Entrando dalla porta centrale della cattedrale sono rimasta affascinata da un grande crocifisso situato in una cappella della navata laterale. È un crocifisso in legno scolpito da un intagliatore dauno perciò è antichissimo. È un crocifisso particolare che è una via di mezzo tra una scultura ed una icona. Infatti il Cristo è raffigurato vivo e frontale con gli occhi ben aperti e il capo reclinato sulla spalla destra proprio come nelle icone bizantine. Il perizoma che copre le parti intime di Gesù ricorda il panno usato per la lavanda dei piedi degli apostoli da parte di Gesù. Questo crocifisso era situato nella Chiesa di San Leonardo e ha subito molte peripezie. Il crocifisso era stato portato a Roma per un restauro grazie al canonico Mastrobuoni e

sovrintendente Schettini ma quando il restauro si concluse nel 1958, il crocifisso fu portato nell'esposizione universale a Bruxelles perché era troppo bello. Poi fu portato anche nella pinacoteca di Bari e per la troppa importanza e bellezza non riusciva a ritornare più al suo posto.



Finalmente Il 24 aprile 1985, dopo 28 anni di peripezie, grazie al Centro di Documentazione Storica, molto attivo in quegli anni, e grazie ad alcune associazioni e al vescovo Vailati, il crocifisso ritorna a Manfredonia e viene collocato dove prima era presente il battistero della cattedrale cioè nella cappella laterale a sinistra dall'entrata principale .Nella chiesa di San Leonardo, sede originaria del crocifisso, fu collocata invece, una sua gigantografia.



FRANCESCA II MEDIA

Che stupendo patrimonio artistico possediamo! Conosciamo e custodiamo le nostre bellezze!



Arcidiocesi di Manfredonia - Vieste - San Giovanni Rotondo



MESSAGGIO DELL'ARCIVESCOVO

45° Rally della Pace

"I cristiani stanno insieme nel nome di Gesù perché sanno che è Lui la via che porta alla verità e cura la vita. E stare insieme nel nome del Signore significa impegnarsi per costruire bellezza, per proteggere i doni che Lui che ci ha dato, per metterci a servizio di chi ne ha più bisogno, anche sfidando le paure. Se impegnarci in questo "ci trasfigura" e ci dà un volto nuovo simile a quello di Gesù, domandiamoci: cosa allora "ci sfigura"? Ci sfigurano le tante fake news che circolano molto velocemente anche tra di noi. Le elenco: gli egoismi che ci fanno pensare solo a noi stessi e mai agli altri, l'attaccamento smodato ai propri interessi e non a quelli della collettività, l'omertà che ci fa stare zitti davanti alle ingiustizie che vediamo, la poca cura del creato che è casa nostra ma che non è di nostra proprietà! Ma la più grande fake news da smentire è quella che ci vuole convincere che è inutile seminare bontà e santità attorno a noi, perché esiste un sistema di potere e di illegalità così forte da non poter essere vinto. Falso!"

Manfredonia, 25 Aprile 2021



IL 25 APRILE 45° RALLY DELLA PACE

Anche quest'anno con l'ACR abbiamo festeggiato il Rally della pace, un grande raduno diocesano in cui noi ragazzi della diocesi ci incontriamo e condividiamo le esperienze del nostro anno associativo. Questo raduno veniva fatto in città diverse della diocesi ogni anno. A causa della pandemia in questi due anni il Rally della pace si è svolto in modalità digitale. Quest'anno abbiamo prodotto dei video che raccontano le bellezze culturali, gastronomiche e religiose delle nostre città e la generosità dei nostri cittadini. Io ad esempio ho girato un video in cui ho intervistato mia nonna e parliamo della bontà delle nostre seppie manfredoniane e ho mostrato mia nonna mentre arrostisce sulla "fornacella."



Ma il momento più bello del Rally è stato quello della celebrazione in cattedrale con il nostro vescovo Padre Franco insieme a tutti i rappresentanti delle parrocchie di Manfredonia. Grazie alla messa in streaming ci siamo sentiti tutti vicini noi ragazzi anche se da diversi paesi della diocesi.

ANNACHIARA I MEDIA

AZIONE CATTOLICA ARCIDIOCESI DI MANFREDONIA - VIESTE - SAN GIOVANNI ROTONDO

Racconti di Bellezza

45° RALLY DELLA PACE

#ACR #25APRILE2021
#INPRIMAPAGINA

UNA BELLISSIMA DOMENICA

Oggi 25 aprile andrò a mangiare da mia nonna che cucinerà delle saporite seppie ripiene. Infatti dovete sapere che il 25 aprile è tradizione qui a Manfredonia mangiare le seppie arrostite, ripiene, fritte e in tanti altri modi.

Ora vi spiego come le prepara mia nonna. Prende di solito delle seppie di media grandezza poi prepara un ripieno con mollica di pane, uova, prezzemolo e aglio tritato, olio, sale e formaggio e riempie le seppie.

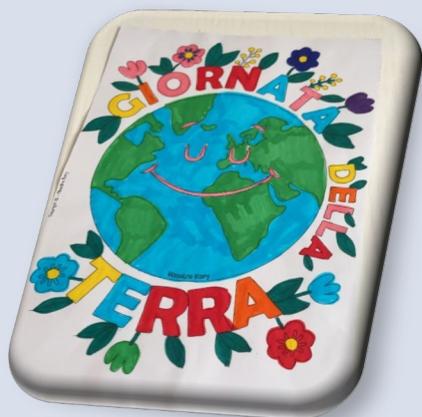
Prepara un buonissimo sugo con salsa di pomodoro, olio, sale e cipolla e vi immerge le seppie per cuocerle. Poi cucina dei troccoli e li condisce con questo profumatissimo sugo.

Questo è un piatto tipico perché ad aprile inizia a fare più caldo e i pescatori pescano tantissime seppie. Il nostro territorio è stato sempre pienissimo di seppie, infatti l'antica città nostra genitrice Siponto deve il suo nome Sepiunte o Sepius proprio all'abbondanza di seppie pescate in passato in questa località. La nostra Siponto era il porto di Arpi, città importantissima dell'Antica Apulia.



LA GIORNATA DELLA TERRA

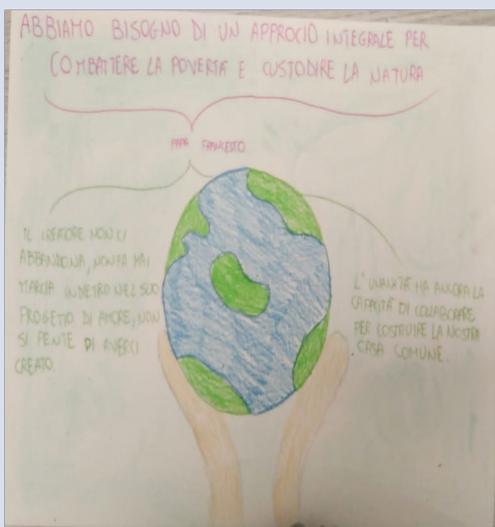
Ogni equinozio di primavera le Nazioni Unite celebrano la Giornata della Terra. Noi ragazzi la vogliamo festeggiare con i disegni, con i messaggi del nostro Papa Francesco e con un bellissimo articolo sul nostro video del Rally della Pace.



GRETA



GAIA



ROSSELLA



GAIA



CLARA



FRANCESCO



GRETA

I CUSTODI DEL MARE

Abbiamo intervistato due pescatori, che sin da ragazzi, combattono contro i rifiuti e specialmente plastica in mare. A causa della plastica molti animali marini muoiono ogni giorno di più.

Marco: Buongiorno come vi chiamate?

Pescatore Michele: Io mi chiamo Michele e faccio il pescatore professionista da 40 anni.

Pescatore Domenico: Io mi chiamo Domenico e faccio il pescatore professionista da 30 anni.

Marco: Come si svolge la vostra giornata in mare?

Pescatore Michele: Solitamente lavoro 12 ore (dalle 23 alle 11), ma quando siamo nel periodo di massima pesca lavoro 24 ore.

Lorenzo: Ci vuole passione e dedizione per affrontare questo

mestiere, che cosa è che l'aiuta ad affrontare le difficoltà che si presentano?

Pescatore Domenico: Tutti i lavori portano delle difficoltà, la difficoltà del nostro lavoro è quello di non aver degli orari stabiliti. Se non fosse stato per mio padre io adesso non sarei pescatore.

Marco: Negli anni è cambiata la pesca? Capita di trovare plastica in mare? Voi pescatori cosa fate per salvaguardare il nostro mare?

Pescatore Michele: Sì, certamente la pesca è cambiata grazie alle moderne tecnologie di pesca e per la maggior richiesta del prodotto ittico. Oltre ai pescherecci oggi ci sono più barche grandi, la pesca qui a Manfredonia è sempre stata un settore importante perciò si è evoluta ed adattata al cambiamento. Noi amiamo il nostro mestiere e sebbene fino a poco tempo fa era vietato per noi pescatori portare a terra la plastica trovata in mare, la portavamo lo stesso accollandoci anche le spese per lo smaltimento.



Oggi qualcosa sta cambiando grazie alla legge Salva-Mare del Ministro Costa; infatti ora la plastica finita accidentalmente nelle reti possiamo tenerla in barca e portarla a terra per consegnarla all'impianto portuale di raccolta più vicino.

Voi ragazzi dovete salvaguardare il nostro mare perché custodirlo vuol dire custodire il futuro della nostra città. Manfredonia infatti è al quinto posto tra i 10 porti pescherecci più grandi d'Italia con le sue 240 imbarcazioni di 3479 di stazza lorda perciò la risorsa primaria di Manfredonia è proprio la pesca e la dobbiamo valorizzare. Noi abbiamo chiesto anche aiuto all'Unione Europea per tutelare questa nostra preziosa risorsa.

Perciò ragazzi il futuro è vostro; non fatevi rubare il futuro, mi raccomando!

Marco e Lorenzo: Giustissimo! Grazie mille!



LO SAPEVI CHE?

Sulle nostre spiagge nasce un bellissimo fiore chiamato GIGLIO DI MARE. Fiorisce tra luglio e agosto ed è un fiore molto forte capace di resistere all'aridità delle dune e al vento che sempre è presente. I semi poiché

contenuti all'interno di una massa sugherosa si mantengono a galla come se avessero il salvagente. Grazie a questo i semi riescono a disperdersi tra le correnti e viaggiare in acqua per tanto tempo.



ARIANNA- II MEDIA

AUGURI MANFREDONIA!!!

Il mese di aprile è un mese importante per la nostra città perché si festeggia il giorno del suo compleanno. Quest'anno la nostra città compie 765 anni. Il 23 aprile del 1256, giorno di San Giorgio, Re Manfredi pose la prima pietra della nostra bellissima città spostandosi due miglia a nord di Siponto ormai troppo paludosa e distrutta da fortissimi terremoti. Le conferì il suo



nome per darle prestigio e potenza. Nel 1264 Re Manfredi inaugurò il castello e la città la quale ottenne anche benefici fiscali per permettere il popolamento rapido con abitanti dei paesi vicini. Nella nostra città c'era anche la zecca che coniò diverse monete.

Bimestrale a cura dei ragazzi dell'ACR. Periodo Marzo -aprile 2021. www.parrocchiacattedralemanfredonia.it